



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

COMMISSIONE ISTRUTTORIA PER L'AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE - IPPC

IL PRESIDENTE

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare - DG CreSS - Div. 4
cress@pec.minambiente.it

E, p.c. All'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Oggetto: Trasmissione del Parere Istruttorio Conclusivo relativo alla modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. – Procedimento ID 223/10065.

Si trasmette, ai sensi del D.M. 335/2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare relativo al funzionamento della Commissione, l'allegata proposta di Parere Istruttorio Conclusivo in oggetto indicato.

Il Presidente f.f.

Prof. Armando Brath

ALL. PIC



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
OLT Offshore LNG Toscana SPA (LI)

Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152 e ss.mm.ii.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

in merito al procedimento di modifica dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Ministeriale 00093 del 15/03/2013 e ss.mm.ii. – Rif. nota DVA_MATTM di avvio del procedimento N. Prot. CIPPC 640/2019 del 09-04-2019 (Procedimento Istruttorio **ID 223/10065**)

Gestore	OLT Offshore LNG Toscana S.p.A.
Località	Sito localizzato 12 miglia nautiche al largo del litorale tra Livorno e la foce dell’Arno (Marina di Pisa), coordinate 43° 38’ 40” N e 9° 59’ 20 E (WGS 84)
Gruppo Istruttore	Dott. Chim. Marco Mazzoni - Referente
	Dott. Chim. Paolo Ceci
	Dott. Ing. Paolo Bevilacqua



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
OLT Offshore LNG Toscana SPA (LI)

Indice

1.	DEFINIZIONI.....	3
2.	INTRODUZIONE.....	7
2.1	Atti presupposti.....	7
2.2	Atti normativi.....	8
2.3	Atti e attività istruttorie.....	9
3.	OGGETTO DELLA MODIFICA.....	10
4.	CONTENUTI DELLA DOCUMENTAZIONE INVIATA DAL GESTORE.....	11
4.1	Descrizione della modifica proposta.....	11
4.2	Sistema di ormeggio.....	11
4.3	Sistema di trasferimento del GNL.....	12
4.4	Componenti impiantistici e strutturali del nuovo sistema di trasferimento di GNL.....	12
4.4.1	Tubazioni criogene.....	12
4.4.2	Sistema di drenaggio e pulizia delle tubazioni crigeniche.....	13
4.4.3	Sistema di gestione del BOG.....	13
4.4.4	Custody Transfer System.....	13
4.4.5	Strutture di supporto.....	13
4.4.6	Sistema di arresto di emergenza.....	14
4.4.7	Fasi operative di esercizio.....	14
4.5	Analisi degli aspetti ambientali.....	14
4.5.1	Emissioni in atmosfera.....	15
4.5.2	Prelievi idrici.....	15
4.5.3	Scarichi idrici.....	15
4.5.4	Rifiuti.....	16
4.6	Modifiche al Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC).....	16
4.7	Applicazione delle BAT.....	17
4.8	Osservazioni conclusive.....	19
5.	OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO.....	20
6.	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	20



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
OLT Offshore LNG Toscana SPA (LI)

1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Valutazioni Ambientali.
Autorità di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Toscana.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, delle attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i..
Gestore	OLT Offshore LNG Toscana S.P.A. indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla Parte Seconda, D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs n. 46/2014).
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi (art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
OLT Offshore LNG Toscana SPA (LI)

Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	<p>La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente.</p> <p>In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett- 1-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>
Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i..</p> <p>Si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none">1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. 1-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	<p>Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>
Conclusioni sulle BAT	<p>Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
OLT Offshore LNG Toscana SPA (LI)

Relazione di riferimento	Informazioni sullo stato di qualità del suolo e delle acque sotterranee, con riferimento alla presenza di sostanze pericolose pertinenti, necessarie al fine di effettuare un raffronto in termini quantitativi con lo stato al momento della cessazione definitiva delle attività. Tali informazioni riguardano almeno: l'uso attuale e, se possibile, gli usi passati del sito, nonché, se disponibili, le misurazioni effettuate sul suolo e sulle acque sotterranee che ne illustrino lo stato al momento dell'elaborazione della relazione o, in alternativa, relative a nuove misurazioni effettuate sul suolo e sulle acque sotterranee tenendo conto della possibilità di una contaminazione del suolo e delle acque sotterranee da parte delle sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall'installazione interessata. Le informazioni definite in virtù di altra normativa che soddisfano tali requisiti possono essere incluse o allegate alla relazione di riferimento. Nella redazione della relazione di riferimento si tiene conto delle linee guida emanate dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 2, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. v-bis, del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. come introdotto dal D.lgs. n.46/2014).
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo". Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare e sono pubblicati sul sito http://www.va.minambiente.it , al fine della consultazione del pubblico.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
OLT Offshore LNG Toscana SPA (LI)

Valori Limite di Emissione (VLE)	<p>La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nel allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>
---	---



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
OLT Offshore LNG Toscana SPA (LI)

2. INTRODUZIONE

2.1 *Atti presupposti*

- Visto il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/2012/033 del 17 febbraio 2012, registrato alla Corte dei Conti il 20 marzo 2012, di nomina della Commissione istruttoria IPPC;
- vista la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 art. 9-bis, la Commissione Istruttoria IPPC in carica al 31 dicembre 2014 è prorogata nelle sue funzioni fino al subentro di nuovi componenti nominati con successivo decreto ministeriale;
- vista la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-U.0000657 del 11/04/2019 che assegna l’incarico per lo svolgimento delle attività istruttorie connesse alla domanda di modifica dell’AIA rilasciata alla Società OLT Offshore LNG Toscana S.P.A.- Terminale galleggiante di stoccaggio e rigassificazione GNL– Procedimento ID 223/10065 al Gruppo Istruttore così costituito:
- Dott. Marco Mazzoni (Referente GI)
 - Dott. Paolo Ceci
 - Prof. Paolo Bevilacqua
- preso atto della nota del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n. DVA/U.0009079 del 09/04/2019 avente ad oggetto “Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli art. 7 e 8 della legge 241/90 e ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, per la modifica dell’Autorizzazione Integrata Ambientale D.M. 93 del 15/03/2013 relativamente *alla realizzazione di modifiche impiantistiche finalizzate al carico, allo stoccaggio e al successivo scarico su navi metaniere di piccola taglia di GNL dedicato ad uso combustibile, non destinato alla rete nazionale di trasporto gas naturale*, giusta istanza prot. 2019/OUT/GENER/B/0096 del 22/03/2019, acquisita al prot. DVA/7558 in data 25/03/2019, Procedimento ID 223/10065”;
- preso atto che ai lavori del GI della Commissione IPPC sono stati designati, nell’ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti tecnologi dell’ISPRA:
- Ing. Antonio Carmelo, referente.
 - Ing. Roberto Borghesi. Coordinatore. Responsabile della sezione analisi integrata dei cicli produttivi industriali



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
OLT Offshore LNG Toscana SPA (LI)

2.2 *Atti normativi*

- Visto il decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i., Parte seconda concernente le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC);
- vista la circolare ministeriale 13 luglio 2004 "Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato I";
- visto il decreto ministeriale 31 gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372", pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2005;
- visto il decreto ministeriale 1 ottobre 2008 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59", pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3 marzo 2009;
- visto il decreto ministeriale 19 aprile 2006, recante il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale all'autorità competente statale pubblicato sulla GU n. 98 del 28 aprile 2006;
- visto l'articolo 6, comma 16 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'autorità competente rilasci l'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto dei seguenti principi:
- devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;
 - non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;
 - deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma della Parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, secondo le disposizioni della medesima Parte quarta del decreto citato;
 - l'energia deve essere utilizzata in modo efficace ed efficiente;
 - devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
 - deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
OLT Offshore LNG Toscana SPA (LI)

2.3 Atti e attività istruttorie

- Esaminata l'istanza del Gestore di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento D.M. 00093 del 15/03/2013, relativa alla realizzazione di modifiche impiantistiche finalizzate al carico, allo stoccaggio e al successivo scarico su navi metaniere di piccola taglia di GNL dedicato ad uso combustibile, non destinato alla rete nazionale di trasporto di gas naturale, giusta istanza prot. 2019/OUT/GENER/B/0096 del 22/03/2019, acquisita agli atti del MATTM - Direzione generale per le Valutazioni e Autorizzazioni ambientali – Divisione III Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale al prot. DVA/7558 in data 25/03/2019;
- considerato che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio del presente parere istruttorio conclusivo e le condizioni e prescrizioni ivi contenute. La non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'autorità competente, un riesame del presente parere, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti;
- esaminato il provvedimento di AIA per l'Impianto FSRU Terminale galleggiante di stoccaggio e rigassificazione GNL della Società OLT Offshore LNG Toscana S.P.A. rilasciato con provvedimento D.M. 00093 del 15/03/2013;
- esaminati i provvedimenti ulteriori riguardanti aggiornamenti del provvedimento di AIA;
- vista la nota di avvio del procedimento istruttorio da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot.n. DVA/U.0009079 del 09/04/2019
- esaminati i contenuti dei BREF e delle Linee guida di riferimento in materia,
- considerati i contenuti della Relazione Istruttoria predisposta da ISPRA acquisita agli atti istruttori con N. di Prot. CIPPC 1065 del 5/06/2019
- vista la nota di trasmissione della bozza di Parere Istruttorio Conclusivo inviata per approvazione in data 5/06/2019 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore avente Prot. CIPPC 1111 del 11/06/2019 comprendente i relativi allegati circa l'approvazione.
- Visto L'esito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA conclusa con esito "da non assoggettare a VIA (protocollo DEC – 229 del 27/07/2020).



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
OLT Offshore LNG Toscana SPA (LI)

3. OGGETTO DELLA MODIFICA

Denominazione impianto	OLT offshore LNG Toscana S.p.A. – FSRU Terminale Galleggiante per la rigassificazione di GNL
Indirizzo impianto	Via Gaetano D'Alesio, 2 – 57126 Livorno Tel. 0586 – 5194.1
Indirizzo sede operativa	Sito localizzato 12 miglia nautiche al largo del litorale tra Livorno e la foce dell'Arno (marina di Pisa), coordinate 43° 38' 40"N e 9° 59' 20"E (WGS84)
Sede Legale	Via Passione, 8 - 20122 Milano
Rappresentante Legale	OLT offshore LNG Toscana S.p.A.
Tipo impianto	Terminale Galleggiante per la rigassificazione di GNL – Impianto in esercizio
Codice e attività IPPC	Attività di rigassificazione GNL Codice IPPC: - Non rientrante in attività IPPC; Codice NACE: 35.2 – Produzione di gas; distribuzione di combustibili gassosi
Gestore Impianto	Attività di combustione Codice IPPC: 1.1 – Combustione con potenza termica totale uguale o superiore a 50 MWth Codice NACE:40.11 – Produzione energia elettrica Codice NOSE-P:101.02 – Impianto di combustione > 50MWth e < 300MWth
Referente IPPC	
Numero addetti	44
Impianto a rischio di incidente rilevante	Si
Sistema di gestione ambientale	UNI EN ISO 14001
Misure penali o amministrative in corso	Nessuno



4. CONTENUTI DELLA DOCUMENTAZIONE INVIATA DAL GESTORE

In riferimento alla Autorizzazione Integrata Ambientale del Terminale di Rigassificazione FSRU emessa con provvedimento D.M. 00093 del 15/03/2013, Il Gestore, con nota del 22/03/2019 proprio protocollo n. 2019/OUT/GENER/B/0096 ed acquisita agli atti del MATTM - Direzione generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali – Divisione III Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale al prot. DVA/7558 in data 25/03/2019, inoltra istanza per la modifica non sostanziale del citato provvedimento di AIA conseguente la seguente modifica impiantistica:

“realizzazione di modifiche impiantistiche finalizzate al carico, allo stoccaggio e al successivo scarico su navi metaniere di piccola taglia di GNL dedicato ad uso combustibile, non destinato alla rete nazionale di trasporto di gas naturale”.

4.1 *Descrizione della modifica proposta*

Il Terminale è attualmente dotato delle attrezzature impiantistiche necessarie per ricevere, stoccare e rigassificare il GNL trasportato dalle navi metaniere, per poi inviarlo in forma gassosa verso terra, nella Rete nazionale gasdotti tramite una condotta sottomarina.

Il progetto di modifica impiantistica in esame prevede, in aggiunta alle attività attualmente svolte dal Terminale, l'implementazione di un servizio SSLNGC per la distribuzione via mare di GNL tramite metaniere di piccola - media taglia attraverso la realizzazione di una serie di interventi funzionali ed impiantistici che riguardano nello specifico:

- il sistema di ormeggio per l'accosto in sicurezza delle Small Scale LNG Carrier (SSLNGC) sul fianco sinistro (*port side*) della FSRU;
- modifica del sistema esistente di trasferimento (fianco sinistro) del GNL dalla FSRU alle SSLNGC.

Nell'ambito del progetto è previsto inoltre che la modifica al sistema di trasferimento consenta anche lo scarico di GNL dalle SSLNGC alla FSRU al fine di garantire le attività di mantenimento del Terminale in funzione, nel caso lo stesso non abbia utenti per lunghi periodi.

Il progetto in esame è stato sottoposto ad uno studio di fattibilità condotto nell'ambito del Programma EU TEN-T denominato “Sea Terminal Project” svolto in cooperazione con la Fondazione Valenciaport e l'Autorità Portuale di Livorno, sotto la supervisione del Ministero dei trasporti (MIT), al fine di valutare e confermare l'idoneità del Terminale “FSRU Toscana” attraverso l'introduzione minime modifiche progettuali alla fornitura di servizi SSLNG, ossia alla distribuzione di GNL tramite metaniere di piccola taglia verso i maggiori porti del Mar Tirreno.

Le analisi effettuate hanno portato alla definizione del progetto le cui caratteristiche principali sono di seguito riportate.

4.2 *Sistema di ormeggio*

Le SSLNGC adibite alla distribuzione del GNL accosteranno ed ormeggeranno sul fianco sinistro (*port side*) della FSRU ed allineate sulla linea vapore del manifold esistente.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
OLT Offshore LNG Toscana SPA (LI)

Il sistema di ormeggio per l'accosto delle SSLNGC sarà principalmente costituito da:

- punti di ormeggio della FSRU;
- linee di ormeggio passate dalla SSLNGC al terminale (cavi);
- parabordi (*fender*).

4.3 Sistema di trasferimento del GNL

Il sistema di trasferimento del GNL sul fianco sinistro (*port side*) della FSRU sarà modificato al fine di consentire sia il caricamento (loading) della SSLNGC che lo scarico (unloading) dalle stesse qualora vi sia la necessità di rifornire il Terminale del GNL necessario alla produzione di energia elettrica nel caso di assenza di utenti per lunghi periodi.

Per le operazioni di carico delle SSLNGC, il GNL stoccato nei serbatoi del Terminale sarà inviato, tramite il sistema di pompaggio esistente (*cargo pumps*), al collettore (*manifold*) ubicato sul fianco sinistro (*port side*) della FSRU e successivamente ai serbatoi delle SSLNGC mediante tubazioni criogeniche (*Cryogenic hoses*). In particolare è prevista la predisposizione per il collegamento di n. 3 manichette (2 per il GNL e 1 per il vapore di ritorno) in configurazione Liquido Vapore Liquido in accordo alla "SIGITTO – Recommendations for Liquefied Gas carrier Manifolds – 2018".

Il GNL verrà pompato dai "Cargo Tanks" mediante le "Cargo Pumps" della FSRU verso le SSLNGC ricevendo, dallo spazio di testa dei serbatoi di quest'ultima nave, GN allo stato gassoso (Boil Off Gas – BOG) che verrà immesso nel sistema di fuel gas del Terminale.

Il BOG generato durante le operazioni di trasferimento all'interno dei serbatoi della SSLNGC sarà inviato, tramite un sistema di controllo della pressione (pressure control), alla linea vapore (*vapour header*) della FSRU e sarà mandato al sistema fuel gas della FSRU.

Nel caso di offloading delle SSLNGC si avrà l'operazione inversa ovvero il GNL sarà trasferito tramite le pompe delle SSLNGC verso i serbatoi della FSRU tramite il collettore (manifold) ubicato sul fianco sinistro (port side) e le tubazioni criogene. Il BOG generato durante le operazioni di trasferimento sarà inviato dai serbatoi della FSRU al sistema fuel gas, mentre i quantitativi in eccesso saranno inviati ai serbatoi della SSLNGC per compensare le variazioni di volume.

Il sistema di trasferimento del GNL sarà progettato per un flusso di 900 m³/h di GNL.

4.4 Componenti impiantistici e strutturali del nuovo sistema di trasferimento di GNL

Nel seguito si descrivono i vari componenti impiantistici e strutturali del nuovo sistema di trasferimento GNL da realizzarsi sulla FSRU:

4.4.1 Tubazioni criogene

Per il trasferimento del GNL dalla FSRU alle bettoline e del BOG di ritorno si prevede l'installazione di n. 3 tubazioni criogeniche flessibili:

- n. 2 da 6" ANSI 300 RF per il GNL
- n. 1 da 6" ANSI 300 RF per il BOG.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
OLT Offshore LNG Toscana SPA (LI)

4.4.2 Sistema di drenaggio e pulizia delle tubazioni criogeniche

L'inertizzazione delle linee consiste nel drenaggio e pulizia delle tubazioni criogeniche prima della loro disconnessione in modo da evitare il rischio di rilascio di GNL e vapori e sarà effettuata tramite il flussaggio di azoto fornito dal sistema della FSRU.

Il processo di inertizzazione previsto sarà costituito dai seguenti passaggi:

- allineamento del sistema di drenaggio dal collettore verso la SSLNGC;
- spiazzamento GNL dalle linee e tubazioni di trasferimento tramite azoto;
- rimozione dei vapori attraverso cicli di pressurizzazione e depressurizzazione al fine di ridurre la percentuale da gas al di sotto del 2%;
- verifica che non vi sia pressione nella tubazione;
- verifica che tutte le condizioni di sicurezza sono state raggiunte;
- disconnessione tubazione e chiusura flange.

4.4.3 Sistema di gestione del BOG

Durante le operazioni di trasferimento GNL dalla FSRU alla SSLGNC, il livello di GNL nei serbatoi di stoccaggio della bettolina cresce causando la riduzione del volume disponibile per i vapori (BOG). Al fine di evitare la sovrappressione nei serbatoi delle SSLNGC, il BOG viene indirizzato verso i serbatoi della FSRU mantenendo la pressione dell'intero sistema costante. Eventuale BOG in eccesso sarà inviato nel sistema di fuel gas che alimenta le caldaie del Terminale.

4.4.4 Custody Transfer System

Durante le operazioni di trasferimento sarà necessario effettuare la misura fiscale del flusso e della quantità del GNL trasferito dalla FSRU alle SSLNGC, ed in particolare:

- i quantitativi di GNL potranno essere misurati tramite un flussimetro fiscalizzabile installato sulla linea di trasferimento del GNL;
- le quantità di GNL sarà verificata tramite un sistema di misura della qualità che analizzerà il GNL in trasferimento al fine di ottenere la composizione, la densità, il potere calorifero e tutte le proprietà fisiche necessarie alla determinazione della quantità di energia trasferita.

In aggiunta, a valle del collettore (*manifold*) della FSRU, sarà installata la strumentazione per la misura non fiscale della pressione, della temperatura e del flusso di GNL e BOG.

4.4.5 Strutture di supporto

A supporto per il sistema impiantistico di trasferimento del GNL si prevede la realizzazione di alcuni interventi strutturali a bordo della FSRU che includeranno:

- una struttura dedicata allo stoccaggio, movimentazione e manutenzione delle tubazioni criogeniche da ubicarsi sul lato sinistro (*port side*) della FSRU;



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
OLT Offshore LNG Toscana SPA (LI)

- strutture per consentire l'accesso, le operazioni di connessione/disconnessioni e il controllo delle tubazioni criogeniche;
- sistemi di supporto (selle regolabili) delle tubazioni che hanno il compito di evitare il superamento dei limiti di curvatura ammissibili soprattutto in prossimità delle flange del collettore (*manifold*) della FSRU;
- dispositivi di sollevamento per la movimentazione delle tubazioni criogeniche (gru, argani, verricelli).

4.4.6 Sistema di arresto di emergenza

Il sistema di arresto di emergenza (ESD) sarà integrato nel sistema ESD della FSRU e sarà costituito da due livelli per le operazioni di trasferimento del GNL:

- il primo livello ferma le operazioni di carico e isola la FSRU e la SSLNGC (ESD1);
- il secondo livello ferma le operazioni di carico, isola la FSRU e la SSLNGC ed attiva lo sgancio rapido delle tubazioni criogeniche e le relative valvole di sicurezza (ESD2).

4.4.7 Fasi operative di esercizio

Nella fase di esercizio è previsto il rifornimento, quindi l'arrivo, di massimo n. 41 SSLNGC all'anno. Le operazioni di accosto/ormeggio e disormeggio/allontanamento delle SSLNGC si svolgeranno secondo le seguenti fasi e tempistiche:

- manovra (1ora);
- ormeggio (1ora);
- connessioni manichette e test ESD a caldo (2ore);
- raffreddamento e test ESD a freddo (1ora);
- carico/scarico GNL, variabile a seconda della taglia e del loading/unloading rate della SSLNGC (8-10 ore);
- riscaldamento e spurgo manichette (1ora);
- disconnessione manichette (1ora);
- disormeggio e allontanamento (1ora).

4.5 Analisi degli aspetti ambientali

Gli aspetti ambientali analizzati ed associati alle modifiche previste dal progetto di modifica dell'AIA descritte al precedente paragrafo 4.4 riguardano:

- le emissioni in atmosfera;
- i prelievi idrici;
- gli scarichi idrici;
- i rifiuti.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
OLT Offshore LNG Toscana SPA (LI)

4.5.1 Emissioni in atmosfera

L'implementazione del servizio SSLNG per la distribuzione del GNL via mare tramite navi metaniere di piccola taglia (SSLNGC) comporta modifiche al Terminale relativamente a:

- il sistema di ormeggio per l'accosto in sicurezza della SSLNGC sul fianco sinistro della FSRU;
- modifica del sistema esistente di trasferimento (fianco sinistro) del GNL dalla FSRU alle SSLNGC. Tali interventi non comportano modifiche rispetto all'assetto autorizzato.

4.5.2 Prelievi idrici

L'implementazione del servizio SSLNG in progetto non prevede prelievi idrici aggiuntivi rispetto a quelli attualmente autorizzati (Capacità produttiva) per il funzionamento del Terminale in quanto il sistema di acque di cortina sarà alimentato dal sistema pompe esistente e non prevede nessun punto di prelievo aggiuntivo.

4.5.3 Scarichi idrici

L'implementazione di un servizio SSLNG per la distribuzione via mare di GNL prevede la riattivazione dell'impianto esistente dell'acqua di cortina sul fianco sinistro (*port side*) del Terminale per la protezione dello scafo in caso di rilascio di gas durante la fase di scarico di GNL.

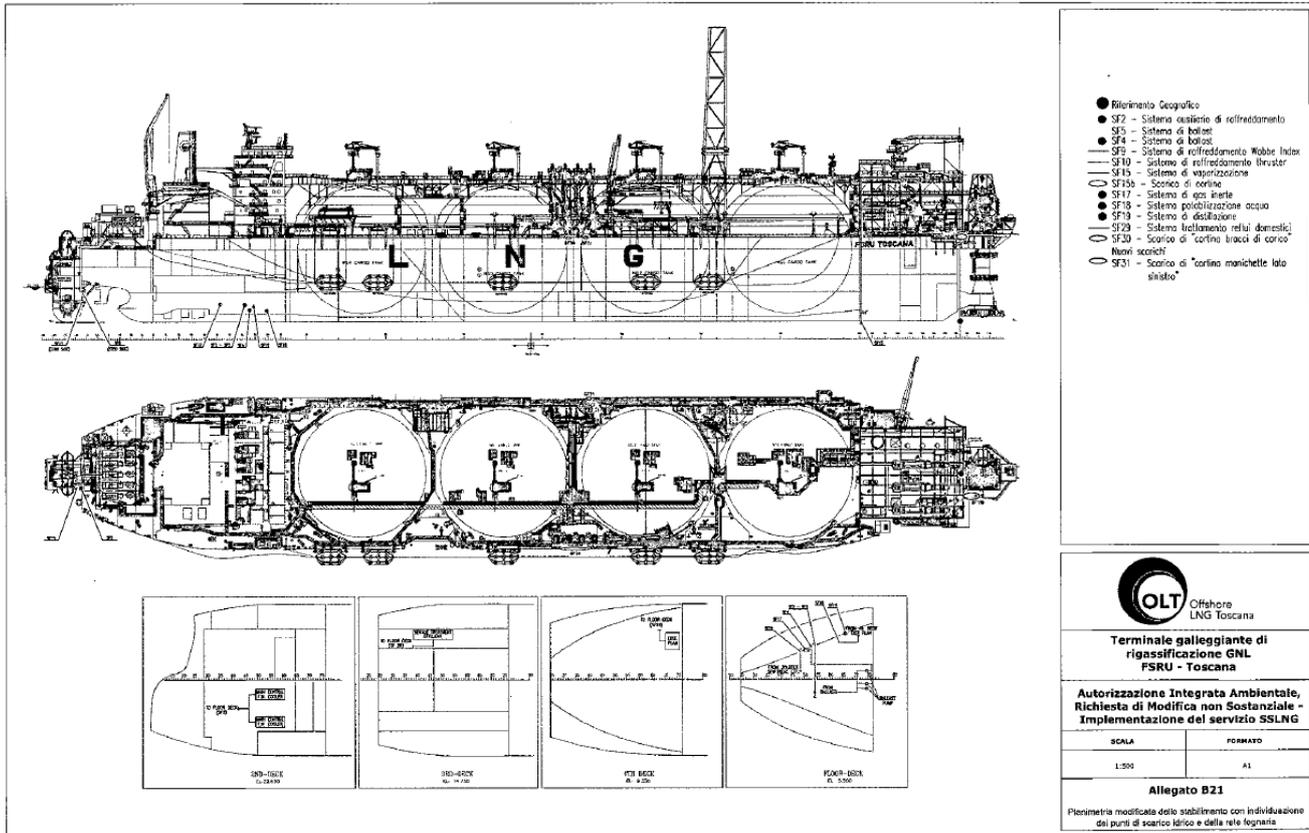
Le acque di cortina confluiranno in mare tramite lo scarico discontinuo “**SF31-Manichette lato sinistro**” per una portata massima di circa 54 m³/h.

Poiché il servizio SSLNG prevede un numero massimo di allibi (Operazione di alleggerimento di una petroliera, o nave per carichi sfusi, mediante scarico parziale del carico in rada (zona di allibo) su battelli più piccoli (lighters) al fine di ridurre il pescaggio e consentirne l'attracco al molo) annui pari a n. 41 e lo scarico sarà attivo durante il solo periodo di connessione dei bracci di scarico (circa 15 h/allibo) si stima che complessivamente la quantità di acqua scaricata sarà di circa 33.120 m³/anno.

Si riporta la Planimetria con l'ubicazione del nuovo punto di scarico SF31.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
OLT Offshore LNG Toscana SPA (LI)



Planimetria: Ubicazione del nuovo punto di scarico idrico discontinuo SF31.
Il nuovo punto di scarico SF31 è individuabile al centro del lato sinistro del Terminale

4.5.4 Rifiuti

L'implementazione del servizio SSLNG in progetto non prevede produzione di rifiuti aggiuntivi né di nuove tipologie di rifiuti rispetto a quelli attualmente autorizzati e connessi con le attività di rigassificazione.

4.6 Modifiche al Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)

In ottemperanza a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata ambientale (AIA) per l'esercizio del terminale rilasciata dal MATTM con provvedimento D.M. 00093 del 15/03/2013, si continueranno ad effettuare i monitoraggi previsti dal PMC su:

- consumi di materie prime, risorse idriche, energia dei combustibili;
- emissioni in aria;
- emissioni in acqua;
- rifiuti;
- emissione rumore;
- ambiente marino (PMA).

Data la natura dell'intervento proposto non si prevedono modifiche al PMC attuale.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
OLT Offshore LNG Toscana SPA (LI)

4.7 Applicazione delle BAT

La realizzazione del sistema di trasferimento GNL e l'esercizio del nuovo servizio SSLNG avverrà tenendo conto di quanto indicato nell'Allegato XI alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dei documenti BREF (BAT Reference Documents) pubblicati dalla Commissione Europea nel rispetto delle Linee Guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili emanate a livello nazionale.

Si riportano schematicamente le tecniche proposte corrispondenti alle migliori Tecniche Disponibili (MTD indicate nelle Linee Guida) ed alle Best Available Techniques (BAT indicate nei BREF) con riferimento alle attività che saranno svolte nella nuova "Fase 6-SSLNG".

Il BREF considerato è: "Transfer and handling of liquids and liquefied gases".

Riferimento Bref "Transfer and handling of liquids and liquefied gases"	Descrizione	Prevista applicazione	OLT Offshore LNG Toscana
Punto 5.2.1 "Principi generali per prevenire e ridurre la emissioni"	Implementazione di un programma di manutenzione periodica che tenga conto delle criticità delle apparecchiature	SI	La manutenzione periodica attualmente svolta su tutto il Terminale secondo un apposito piano di manutenzione interno che tiene conto anche del livello di criticità delle apparecchiature stesse, sarà esteso alle nuove linee di processo.
	Rilevazioni di eventuali perdite dai componenti lungo le linee di un impianto e implementazione di un programma di riparazione dei componenti stessi	SI	Il programma L.D.A.R. (Leak Detection And Ranging) operativo nel Terminale, sarà esteso alle nuove unità operative.
	Costante riferimento ad uno specifico Sistema di gestione della sicurezza e del Rischio	SI	La prevenzione degli incidenti sul terminale è principalmente basata sull'attuazione del Sistema di gestione e Sicurezza messo a punto integrando tutti gli aspetti navali, operativi e normativi. I sistemi di sicurezza relativi alle operazioni di trasferimento GNL saranno integrati nel sistema di <i>Emergency Shutdown</i> (ESD) installato a bordo del Terminale. L'esistente sistema di sicurezza sarà revisionato sulla base del documento di Valutazione dei Rischi (DVR) per le nuove attività.
Punto 5.2.2.1 "Considerazioni specifiche sulle tecniche di trasferimento e stoccaggio - Piping"	Minimizzazione del numero di flange nelle tubazioni di trasporto utilizzando per quanto possibile connessioni saldate	SI	Le misure di prevenzioni adottate a bordo del terminale al fine di ridurre le perdite e le fuoriuscite di idrocarburi includeranno un uso preferenziale di elementi saldati piuttosto che di connessioni flangiate. Le misure di protezione includeranno inoltre: ✓ l'uso preferenziale di valvole del tipo "Top-Entry-Type" lungo le linee di passaggio del GNL ✓ l'installazione di "stainless drip pans" nel



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
OLT Offshore LNG Toscana SPA (LI)

			caso in cui le connessioni flangiate previste non siano ancora state installate.
	Prevenzione della corrosione delle tubazioni sia in fase di costruzione (garantendo la corretta selezione dei materiali e seguendo opportune tecniche e metodologie di costruzione) sia effettuando manutenzioni periodiche preventive durante l'esercizio dell'impianto	SI	Le tubazioni criogeniche (cryogenic hoses) che saranno utilizzate per il trasporto del GNL dalla FSRU alle SSLNGC e viceversa risponderanno ai requisiti della EN ISO 16903
	L'inserimento dei rivestimenti interni protettivi o di inibitori di corrosione esterni	SI	Le tubazioni saranno isolate con materiali privi di cloro in accordo agli standard e alla normativa vigente.
Punto 5.2.2.2 "Considerazioni specifiche sulle tecniche di trasferimento e stoccaggio - <i>Trattamento dei vapori</i> "	E' BAT la gestione ed il trattamento del vapore prodotto durante le operazioni di carico e scarico di sostanze volatili da e verso trunks, chiatte e imbarcazioni	SI	Il BOG generato durante le operazioni di trasferimento all'interno dei serbatoi delle SSLNGC sarà inviato, tramite un sistema di controllo della pressione (pressure control), alla linea vapore (vapour header) della FSRU. Eventuale BOG in eccesso sarà inviato nel sistema di fuel gas che alimenta le caldaie del Terminale.
Punto 5.2.2.3 "Considerazioni specifiche sulle tecniche di trasferimento e stoccaggio - <i>Valvole</i> "	E' BAT la minimizzazione di emissioni fuggitive da valvole e guarnizioni tramite: una selezione accurata delle guarnizioni delle valvole d'impianto ✓ nell'ambito delle attività di monitoraggio, un'attenzione particolare rivolta alle valvole a maggior rischio di perdite come le valvole di controllo a stelo ascendente (RSCV) poste sulle linee di processo a esercizio continuo ✓ l'installazione di valvole di Controllo Rotative o pompe a velocità variabile piuttosto che di valvole di controllo a stelo ascendente ✓ uso di valvole di non ritorno nei sistemi di	SI	I nuovi dispositivi e le nuove linee di processo sono progettate in modo da ridurre il più possibile eventuali emissioni di idrocarburi in ambiente durante le attività di trasferimento del GNL



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
 OLT Offshore LNG Toscana SPA (LI)

	trasferimento e stoccaggio o nei sistemi di trattamento dei vapori		
Punto 5.2.2.4 “Considerazioni specifiche sulle tecniche di trasferimento e stoccaggio – Pompe e compressori”	E' BAT: seguire le corrette procedure di installazione delle pompe e compressori selezionati in fase progettuale l'avvalersi di un Piano-Programma di sostituzione dell'equipment	SI	Il progetto dei nuovi dispositivi e le nuove linee di processo prevede la corretta procedura per la loro installazione. I componenti/equipment saranno inseriti nel programma di manutenzione adottato a bordo del Terminale



IrideWeb_16:
PMC EP Ostig

4.8 Osservazioni Conclusive

In considerazione della tipologia degli aggiornamenti previsti, i quali:

- ✓ non comportano alcun incremento delle grandezze di soglia di cui all'Allegato VIII del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- ✓ non comportano effetti negativi sull'ambiente, in quanto:
 - non sono previsti punti di emissione in atmosfera aggiuntivi;
 - non sono previsti nuovi prelievi idrici;
 - le variazioni delle emissioni in acqua dovute al nuovo scarico SF31 (33.210 m³/anno) non risultano significative e tali da modificare il bilancio emissivo complessivo;
 - non sono previste variazioni nella produzione e tipologia di rifiuti;

si valuta che gli aggiornamenti proposti si possono configurare quali “modifica non sostanziale” ai sensi dell'Art. 5, comma 1, lettera l-bis) del D.Lgs. 152/06 e s..m.i.

Nella tabella seguente è riportata la valutazione previsionale complessiva degli effetti ambientali dovuti agli aggiornamenti oggetto della presente proposta di modifica.

Tabella: valutazione complessiva delle modifiche proposte

Fattori di interazione con l'ambiente	Impatto delle modifiche sulle componenti ambientali	Significatività
Consumo materie prime e combustibili	NO	Non sono previste variazioni
Consumo risorse idriche	NO	Non sono previste variazioni
Produzione e consumo di energia	NO	Non sono previste variazioni
Emissioni in atmosfera	NO	Non sono previste variazioni
Emissioni in acqua	SI	Non significativo (Aggiornamento legato alle acque di cortina fianco sinistro (port side) del Terminale) “SF31- Cortina manichette lato sinistro”
Rumore	NO	Non sono previste variazioni
Rifiuti	NO	Non sono previste variazioni



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
OLT Offshore LNG Toscana SPA (LI)

5. OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO

Dalla consultazione del sito web "<http://www.va.minambiente.it>" non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico in relazione alla presente istanza di modifica dell'AIA.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Premesso che:

- In relazione all'istanza di modifica del Decreto AIA emesso con provvedimento D.M. 00093 del 15/03/2013 per l'esercizio del Terminale di rigassificazione offshore della società OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. inoltrata dal Gestore in data 22/03/2019 proprio protocollo n. 2019/OUT/GENER/B/0096 ed acquisita agli atti del MATTM - Direzione generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali – Divisione III Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale con prot. DVA/7558 in data 25/03/2019 relativa alla proposta per la *“realizzazione di modifiche impiantistiche finalizzate al carico, allo stoccaggio e al successivo scarico su navi metaniere di piccola taglia di GNL dedicato ad uso combustibile, non destinato alla rete nazionale di trasporto gas naturale”*, il Gruppo Istruttore ritiene che la documentazione in proposito trasmessa dal Gestore sia esaustiva per comprendere tutti gli aspetti relativi alla modifica presentata.
- In sede di istanza di modifica del decreto AIA emesso con provvedimento D.M. 00093 del 15/03/2013, il Gestore dichiara che tutte le procedure operative e le misure tecniche attualmente adottate per garantire la sicurezza a bordo, saranno estese a tutto quanto è connesso con la proposta di modifica impiantistica in questione.
- Inoltre, i nuovi impianti che saranno utili alle operazioni di carico, stoccaggio e successivo scarico su navi metaniere di piccola taglia di GNL non destinato alla rete nazionale di trasporto di gas naturale, sono stati progettati nel rispetto di quanto previsto nel BREF *“Transfer and handling of liquids and liquefied gases”*.
- Alla luce di quanto sopra riportato, si ritiene che la natura delle modifiche segnalate dal Gestore da apportare al Terminale FSRU non presentino condizioni strutturali ed operative che possano essere considerate peggiorative per l'ambiente rispetto a quanto già autorizzato.

il Gruppo Istruttore, sulla base delle dichiarazioni rese dal Gestore, delle valutazioni effettuate, alla luce delle considerazioni tecniche espresse nella Relazione Istruttoria predisposta da ISPRA acquisita agli atti istruttori con Prot. CIPPC 1065 del 5/06/2019, ritiene che la modifica richiesta dal Gestore sia tecnicamente motivata, non sostanziale ed accoglibile.

Resta inteso che dovranno essere ottemperate dal gestore tutte le prescrizioni di cui alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA conclusa con esito *“da non assoggettare a VIA (protocollo DEC – 229 del 27/07/2020).*

Restano fermi per il Gestore gli obblighi previsti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Ministeriale 00093 del 15/03/2013 e ss.mm.ii., nonché di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.,